



FOX SEARCHLIGHT PICTURES
presenta

Una produzione INFORMANT MEDIA/BUTCHER'S RUN FILMS

JEFF BRIDGES
MAGGIE GYLLENHAAL
ROBERT DUVALL

CRAZY HEART

TOM BOWER
JAMES KEANE
WILLIAM MARQUEZ
RYAN BINGHAM
PAUL HERMAN
RICK DIAL

SCENEGGIATO,
PRODOTTO E DIRETTO DA SCOTT COOPER
TRATTO DAL ROMANZO DI THOMAS COBB
PRODOTTO DA ROBERT DUVALL
..... ROB CARLINER
..... JUDY CAIRO
..... T BONE BURNETT
PRODUTTORI ESECUTIVI..... JEFF BRIDGES
..... MICHAEL A. SIMPSON
..... ERIC BRENNER
..... LESLIE BELZBERG
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA BARRY MARKOWITZ, A.S.C.
SCENOGRAFIE WALDEMAR KALINOWSKI
MONTAGGIO JOHN AXELRAD
MUSICHE STEPHEN BRUTON
..... T BONE BURNETT
IDEAZIONE COSTUMI DOUG HALL
RESPONSABILI CASTING MARY VERNIEU, C.S.A.
..... LINDSAY GRAHAM
RESPONSABILE CASTING NEW MEXICO ... JO EDNA BOLDIN, C.S.A.

Durata: 111 minuti

CRAZY HEART

*Non è posto per un cuore affaticato
Non è posto dove perdere la testa
Non è posto per crollare
raccogli il tuo cuore folle e fai un altro tentativo
-- "THE WEARY KIND (il tema di CRAZY HEART)"*

Il quattro volte candidato all'Academy Award® Jeff Bridges interpreta Bad Blake, un antieroe romantico, a metà tra comicità e tragedia, nel film di esordio dello sceneggiatore e regista Scott Cooper CRAZY HEART. Bad Blake è un cantante di musica country a pezzi, che ha vissuto troppi matrimoni, troppi anni on the road e troppi drink. Tuttavia, Bad prova a cercare la salvezza con l'aiuto di Jean (la due volte candidata al Golden Globe® Maggie Gyllenhaal), una giornalista che scopre l'uomo vero dietro al musicista. Mentre lui lotta nella strada verso la redenzione, impara nel modo più duro come una vita difficile possa dipendere dal cuore folle di un uomo.

All'età di 57 anni, Bad vive ancora on the road, suonando dei vecchi successi in bar e sale da bowling di terza categoria di fronte a platee sempre più vecchie, il tutto ubriaco e arrabbiato, mentre la sua fama scivola nell'oscurità. La cosa maggiore che può sperare in questo periodo è di aprire un importante concerto per il suo giovane protetto, Tommy Sweet, che ha imparato tutto quello che conosce da Bad. L'unica differenza, è che Tommy è riuscito a diventare ricco e famoso grazie a queste cose.

Un concerto dopo l'altro porta a una notte a Santa Fe, in cui Bad incontra una giornalista locale, Jean Craddock, e con lei vive un rapporto più intenso. Bad non le promette nulla e Jean, una madre single piena di rimpianti, sa che sarebbe pazzo a credere in qualcosa. Tuttavia, continuano a finire l'uno nelle braccia dell'altra.

Ma Bad, che a mala pena riesce a star fuori dai guai, è in grado di prendersi cura di qualcun altro? Il suo tentativo diventa un coraggioso ritratto di un uomo che deve venire a patti con i suoi limiti umani e con un'ultima possibilità di redenzione.

Pieno di musica country, CRAZY HEART contiene delle canzoni originali del compositore e produttore vincitore del Grammy® e nominato all'Academy Award® T Bone Burnett (*L'amore brucia l'anima, Fratello, dove sei?*), assieme al compianto cantautore texano Stephen Bruton.

CRAZY HEART è tratto dal romanzo omonimo di Thomas Cobb. I produttori sono Scott Cooper, Robert Duvall, Rob Carliner, Judy Cairo e T Bone Burnett, mentre Jeff Bridges, Michael A. Simpson, Eric Brenner e Leslie Belzberg sono i produttori esecutivi. La squadra dietro le quinte comprende il direttore della fotografia Barry Markowitz, A.S.C, lo scenografo Waldemar Kalinowski, il montatore John Axelrad e l'ideatore dei costumi Doug Hall.

CRAZY HEART

“La musica country è composta di tre accordi e della verità”.

-- Harlan Howard

Proprio come una tenera canzone country, piena in ugual misura di passione, umorismo e problemi, CRAZY HEART è il ritratto di un uomo che ha vissuto duramente, velocemente e in maniera incontrollata, ma che cerca ancora la salvezza dell'amore, quando il suo cuore riceve quella che appare l'ultima possibilità di redimersi.

Lo sceneggiatore, produttore e regista Scott Cooper, lui stesso un sudista coinvolto nelle leggende e nell'epoca malinconica della musica country, ha sempre visto l'eccessivo protagonista di CRAZY HEART, Bad Blake, come uno specchio degli eroi del country che erano le sue icone mentre cresceva, nonostante le loro vite sentimentali imprevedibili e le lotte interiori con gli impulsi oscuri. Bad potrebbe aver avuto una 'striscia' negativa e d'altronde può arrivare a livelli altissimi di cocciutaggine, irresponsabilità, alcolismo ed eccessi vari, ma è anche un narratore dotato, un romantico instancabile, un'anima in pena e un uomo che alla fine si dimostra capace di cercare la redenzione quando tutto sembra perduto.

Cooper era meglio conosciuto come attore (appare anche nella recente pellicola *Get Low* con Robert Duvall) quando si è imbattuto per la prima volta in Bad Blake nel romanzo di Thomas Cobb *Crazy Heart*. Lui cercava un progetto crudo e realistico legato al country per impegnarsi come sceneggiatore e regista.

Il libro ha ottenuto grandi consensi, con la New York Times Book Review che ha scritto “l'ambiente risuona come una steel guitar e la trama va avanti senza perdere un colpo”, mentre la stella del country/romanziero/politico Kinky Friedman ha detto “i personaggi sono tipicamente americani, l'Ovest selvaggio, le sale da ballo e le birrerie, il grande concerto occasionale, così come le infinite ed eterne stanze d'albergo, che per un cantante country sono quanto di più simile a casa. Bad Blake è un uomo che non verrà dimenticato in fretta”.

Il personaggio mostrava una bella energia ed era pieno di potenzialità, ma quando si è messo a scrivere, Cooper ha dovuto tradurre il mix di umorismo e dolore di Bad Blake in qualcosa che funzionasse in maniera forte e divertente sullo schermo, risultando brillante e onesto, e che potesse illuminare in parti uguali l'esuberanza del suo talento musicale e i demoni difficili da scacciare.

Per tante ragioni, tutto questo è risultato naturale per Cooper. "Sono cresciuto con questo tipo di musica, vivendo nello stesso mondo in cui vive Bad Blake. Essendo un attore, capivo la natura di una storia retta sulle interpretazioni. Ho pensato che se non fossi stato capace di farlo, nonostante l'essere cresciuto a Sud immerso nella musica country e il lavoro come attore, ero in guai seri", scherza l'interprete.

Cooper ha lasciato che il personaggio e le forti ironie della sua vita quasi celebre, condotta in maniera pericolosa, guidassero il cammino. "Quello che volevo veramente catturare era il misto di umorismo e pathos nella vita di Bad, mettendoci della leggerezza", spiega il realizzatore. "Bad è un cagnaccio, che non sa se ha delle nuove frecce al suo arco, un uomo che attraversa alti e bassi mentre la sua storia si muove, nonostante tutto questo, verso la redenzione".

Il desiderio di cambiare nasce in Bad da una delle più dolci relazioni sentimentali che vive e anche in questo caso Cooper voleva far evolvere tutte le contraddizioni reali e selvagge dei rapporti, il calore e l'elettricità che rendono questi primi momenti d'amore così eccitanti e i modi per cui possiamo far male alle persone che amiamo, nonostante i sentimenti forti che sono in ballo.

Quando ha terminato la sceneggiatura, Cooper si è rivolto a un altro attore e realizzatore sudista, che da tempo rappresentava un mentore per lui: Robert Duvall, che ha vinto un Oscar® interpretando un cantante country con alti e bassi, nell'amato classico di Horton Foote *Un tenero ringraziamento*. La reazione di Duvall ha cambiato tutto.

"Quando mandi una sceneggiatura a Robert Duvall e lui accetta, hai realizzato tutti i tuoi sogni", dichiara Cooper.

Tuttavia, l'accordo stretto non dipendeva soltanto dal loro rapporto. La visione trascinate, presente nella sceneggiatura, di un uomo che cerca di seguire il suo cuore e il suo stile chiaramente sudista erano perfetti per la linea della società di produzione di Duvall, la *Butcher's Run*.

"Io e Duvall siamo sempre stati attirati verso i drammi legati ai personaggi", spiega il produttore Rob Carliner, il socio di Duvall nella *Butcher's Run*. "Ma non troviamo spesso delle sceneggiature che ritraggano i personaggi in maniera così onesta e autentica come *CRAZY HEART*. E' una storia che avrà un forte impatto su tante persone, perché parla di un vero artista americano che ha problemi con le donne e l'alcool, ma grazie al suo amore per la musica cerca di salvarsi".

Duvall aggiunge che "la pellicola celebra una magnifica tradizione americana: la musica country, un mondo che conosco molto bene e a cui sono felice di ritornare dopo tanti anni. La storia mi ricordava *Un tenero ringraziamento*, se non fosse che Horton Foote ha adottato un approccio più delicato. C'è una durezza magnifica nel mostrare la vita difficile di un tipo in lotta con i suoi demoni interiori. In un certo senso, è una storia vecchia, ma Scott Cooper l'ha fatta sembrare nuova, grazie a un senso della verità e delle nuove sfaccettature che le persone non hanno visto prima d'ora".

A salire subito a bordo è stata la produttrice Judy Cairo della Informant Media. "Questa sceneggiatura mi ha colpito", ricorda lei, "perché parla della musica country, che fa parte delle mie radici, ma anche perché è una storia realistica e commovente. Ogni personaggio nel film è assolutamente riconoscibile e reale nel panorama americano"

Carliner riassume tutto: "le persone che amano la musica apprezzeranno molto questo film, ma credo che anche gli spettatori che non conoscono o non amano il country potranno godersi allo stesso modo la storia di Bad Blake. E' un film che parla di persone e vite reali".

"Brand New Angel" **T Bone Burnett e Stephen Bruton scrivono le canzoni di Bad Blake**

La narrazione di CRAZY HEART ha avuto inizio con la sceneggiatura, ma la strada è stata lunga. Bad Blake è completamente coinvolto nella musica ed è per questo che le composizioni di CRAZY HEART erano importanti come la narrazione e dovevano essere credibili, come provenienti dall'anima e dall'esperienza di un cantante country amatissimo, anche se con dei problemi. Nessuno poteva farlo meglio di T Bone Burnett, che ha scritto buona parte delle canzoni di Blake assieme al compianto Stephen Bruton.

"Sapevamo che, se avessimo realizzato un film su un cantante country, la musica doveva essere assolutamente perfetta", spiega Rob Carliner. "Ed è per questo che abbiamo contattato T Bone. Senza di lui, questo film probabilmente non sarebbe mai avvenuto e non sarebbe stato così autentico".

Un leggendario compositore e un fervente sostenitore della musica delle radici americane, Burnett ha lasciato il segno nella cultura pop contemporanea, grazie a delle colonne sonore indimenticabili come *Fratello, dove sei?* e *L'amore brucia l'anima*, così come una variegata gamma di registrazioni di artisti diversi come Elvis Costello, Roy Orbison, Tony Bennett, k.d. lang, Alison Krauss, Counting Crows, the Wallflowers, Sam Phillips, Gillian Welch, Ralph Stanley e tanti altri.

Ci è voluto quasi un anno per i realizzatori nello scovare l'impegnatissimo Burnett, ma quando finalmente Scott Cooper lo ha incontrato, ha instaurato immediatamente un legame. Burnett è salito a bordo non solo per scrivere e produrre le canzoni del film, ma anche come produttore cinematografico.

D'altronde, lui non poteva evitare di rimanere attirato dalle dure verità e dal crudo umorismo della storia di Bad Blake. "Scott Cooper era anche un musicista che è stato on the road e con un orecchio attento, quindi sembravano esserci le potenzialità per fare un film che sarebbe stato autentico nel descrivere questa esperienza".

E' stato Cooper, come rivela Burnett, che lo ha convinto a far parte della pellicola. "Mi ha fatto credere di poter realizzare un film che rimanesse nel tempo. Conosce molto bene la musica country, il Sud e tutto il mondo in cui si muovono questi personaggi".

Burnett, a sua volta, ha chiamato il suo amico di lunga data, il rinomato chitarrista, compositore e produttore discografico Stephen Bruton, le cui canzoni sono state eseguite da artisti come Kris Kristofferson, Bonnie Raitt, Hal Ketchum, Willie Nelson, Waylon Jennings, The Highwaymen, Johnny Cash, Jimmy e Martina McBride, oltre a produrre album per Alejandro Escovedo, Marcia Ball e Jimmie Dale Gilmore. Bruton è morto di cancro alla fine della produzione, avvenuta nel maggio del 2009, ma stava lavorando anche mentre era impegnato nelle cure.

"La forza artistica e lo spirito di Stephen erano fortissime e costanti durante questo processo, anche se stava combattendo una battaglia difficile mentre lavoravamo", ricorda Burnett. "Lui ha co-scritto buona parte dei brani, suonato molti momenti della colonna sonora, fornito indicazioni agli attori ed era sempre sul set per assicurarsi che le cose fossero reali. Credo ci sia molto di Stephen in Bad Blake, perché Stephen ha vissuto la stessa vita, anche se in maniera più estrema".

Bruton, in effetti, sentiva una grande affinità con Bad, avendo passato buona parte della sua vita sui pullman in tournée, passando da una roadhouse all'altra lontano da casa. "E' una vita interessante", ha rivelato Bruton prima di morire. "L'unica cosa reale è la performance. Non sei responsabile di quello che hai fatto il giorno prima e per un po' è magnifico, ma può facilmente trasformarsi in un caso di sviluppo bloccato. A un certo punto, devi attraversare lo specchio".

Anche Burnett ha trovato un legame forte con il personaggio. Era assolutamente consapevole che Bad è il tipo di uomo che si esprime meglio con la formula 'verso e ritornello', piuttosto che nelle conversazioni, soprattutto quelle più intime e rivelatrici. "Bad dice 'io sono stato benedetto e maledetto, tutte le mie bugie erano genuine'", fa notare Burnett. "Per Bad, è molto difficile dire quello che pensa nella vita reale. L'arte non ti consente di esprimere facilmente le cose. Tuttavia, c'è tutto nelle sue canzoni. Penso che si possa dire che lo stesso vale per chi ha composto le canzoni".

Ma come avrebbero potuto Burnett e Burton mettere alla prova Bad Blake a livello musicale? Loro sapevano di volere qualcosa di originale, non impostato su una star in particolare, e hanno ragionato in termini di influenze. "Bad mi ricorda alcuni musicisti che ho conosciuto, ma non voglio rivelarne il nome", sottolinea Burnett. "La nostra idea per la musica era di creare un universo alternativo del country. Come sarebbe suonato il country se fosse capitato questo invece di quello? Non volevamo che Bad rientrasse in nessuna categoria definita della musica country, almeno come la conosciamo oggi. Abbiamo messo assieme una lista di quello che Bad ascoltava mentre cresceva e abbiamo lavorato partendo da quel punto".

La lista comprendeva alcuni artisti (alcuni presenti nella colonna sonora della pellicola), tra

cui The Louvin Brothers, George Jones, Lightnin' Hopkins e The Delmore Brothers, così come Hank Williams, Lefty Frizzell, The Mississippi Sheiks, Jimmy Rogers, Skip James e Howlin Wolf, per citarne solo alcuni.

Le canzoni del film che spiccano maggiormente comprendono *I Don't Know*, che Burnett ha scritto con Bruton e che definisce "un mix tra una canzone di Doug Sahm e una Zydeco"; *Hold On You*, scritta con Bruton, John Goodwin e Bob Neuwirth, che viene utilizzata nel corso della pellicola come tema della colonna sonora; e *The Weary Kind*, la ballata acustica che Bad Blake sta scrivendo nel corso della seconda metà del film. "Quella canzone rappresenta la lezione che ha imparato", sostiene Burnett.

Poi, c'è il maggiore successo di Bad Blake, reso celebre dalla stella del New Country Tommy Sweet: *Fallin' & Flyin'*. Quella canzone è nata da un vecchio brano che Bruton aveva scritto. Come dichiara lui stesso "la cosa divertente di quel brano è che tutti noi stavamo scrivendo da T Bone e Jeff Bridges era sul punto di tornare a casa, mentre T Bone andava da qualche parte. Jeff mi ha chiesto cosa avrei fatto in serata e io ho risposto che sarei andato dove non avrei dovuto e avrei fatto qualcosa che sarebbe stato meglio non fare. Lui mi ha detto che sembrava proprio una canzone e io ho annuito. Così, mi sono seduto con la chitarra in salotto e ho iniziato a suonare questo brano. Allora T Bone ha detto che era proprio la canzone di cui avevamo bisogno e poi abbiamo capito che sarebbe stata perfetta per il personaggio. Parla di un tipo che sta male e in caduta libera. Talvolta, cadere sembra come volare".

Una grande ispirazione nello scrivere le canzoni, sia per Burnett che per Bruton, è stato l'impegno incessante di Jeff Bridges in ogni aspetto del ruolo. "Jeff ha influenzato la scrittura in due modi, per come si stava trasformando e per come sembrava questa persona. Inoltre, ha portato il suo grande amico John Goodwin per scrivere assieme a noi. Lui ha dato il via a *Hold On You*, il primo pezzo composto per la pellicola", spiega Burnett.

La registrazione della musica di CRAZY HEART era importante quanto la composizione dei brani, quindi sono state scartate le moderne tecniche digitali per le sonorità più calde e ruvide delle registrazioni analogiche. Burnett spiega che "abbiamo registrato della musica analogica con dell'equipaggiamento analogico per rimanere fedeli al periodo, così come siamo risaliti ai master analogici digitali per quanto riguarda le nostre influenze, magari nei CD realizzati negli anni ottanta, con la pessima attrezzatura che avevano all'epoca. Quando sono arrivate le nuove versioni realizzate sfruttando i master originali, c'era una differenza enorme nella realtà di questo mondo. Scott voleva assolutamente che ogni aspetto di questo film fosse autentico e questo era uno dei settori principali in cui conservare l'autenticità".

Per completare la musica intima e profonda della pellicola, Burnett ha riempito la parte restante della colonna sonora con quella che definisce 'autentica musica country'. "Ogni canzone scelta racconta una storia diversa", sostiene Burnett.

“Fallin’ & Flyin’” **Jeff Bridges si immerge in Bad Blake**

Jeff Bridges è uno di quei attori camaleontici che forse è conosciuto meglio per i personaggi indimenticabili che ha incarnato che per la sua persona. Le sue interpretazioni naturalistiche comprendono il ruolo dell'affascinante texano Duane Jackson nella pellicola di Peter Bogdanovich *L'ultimo spettacolo* (che gli ha permesso di conquistare la sua prima candidatura all'Oscar® come miglior attore non protagonista); l'irriverente Lightfoot, spalla del rapinatore di banche interpretato da Clint Eastwood in *Una calibro 20 per lo specialista* (la sua seconda nomination agli Oscar) di Michael Cimino; il programmatore Kevin Flynn, imprigionato in un computer nel rivoluzionario *Tron*; l'alieno che cade sulla Terra in *Starman* (la sua terza candidatura all'Oscar e la prima come miglior protagonista); il pianista Jack Baker nella seducente storia sentimentale *I favolosi Baker*; il conduttore radiofonico Jack Lucas ne *La leggenda del re pescatore*; il sopravvissuto a un disastro aereo Max Klein in *Fearless - senza paura*; l'essenza della pigrizia Jeff Lebowski, anche conosciuto come il Drugo, nella pellicola dei fratelli Coen *Il grande Lebowski*; il Presidente statunitense Jackson Evans nel dramma politico *The Contender* (che gli è valso la sua quarta candidatura agli Academy Awards), il malvagio industriale Obadiah Stane nel blockbuster *Iron Man*; e, più di recente, l'ufficiale psichiatrico Bill Django ne *L'uomo che fissa le capre*.

Con *Bad Blake*, Bridges può scomparire ancora una volta nella pelle di un altro uomo, mettendo in mostra il genio e i difetti di Bad, la sua solitudine, la follia e la speranza, nel corso di una relazione con Jean Craddock che, inaspettatamente, gli cambia la vita.

"Penso che la gente lo vedrà come uno dei ruoli emblematici di Jeff Bridges", commenta Rob Carliner, "e lo assocerà sempre con lui".

Per Scott Cooper, il ruolo era sempre destinato a Bridges. "Noi sapevamo di volere Jeff fin dall'inizio e non avevamo dubbi a riguardo", ricorda il regista. "E' uno dei migliori attori americani. Ogni gesto che compie ha un senso, ogni cosa che fa è reale. E sapevo che era un ottimo musicista".

Bridges sostiene di essere rimasto attirato profondamente dalla sceneggiatura. "C'erano tanti elementi meravigliosi in questo film", ricorda lui. "Per prima cosa, viene in mente la musica. Io suono da quando ero un ragazzo, quindi mi attirava molto. Inoltre, ho amato la sceneggiatura di Scott, con cui siamo andati d'accordo subito, anche perché è un talento notevole. Lui conosce a menadito la

musica country e il suo entusiasmo è contagioso. Poi c'è Bad Blake, che è veramente un tipo umano. E' come tutti noi, con tante qualità positive e ancora più difetti".

L'attore prosegue aggiungendo che "era anche l'opportunità di lavorare con Bob Duvall, uno dei miei attori preferiti e con alcuni vecchi amici, come T Bone Burnett, Stephen Bruton e il nostro scenografo, Waldemar Kalinowski. Tutti noi abbiamo lavorato a *I cancelli del cielo*".

Bridges è partito dal versante musicale. Sebbene sia stato un musicista da anni, e abbia anche registrato un album (*Be Here Soon* nel 2000), cogliere i particolari manierismi di Blake era fondamentale per il ruolo, così come capire lo stile di un uomo che è stato una leggenda e che ora si esibisce frequentemente dal vivo come Bad Blake. Per immergersi in questo mondo particolarissimo, Bridges ha passato dei giorni e delle notti a lavorare con T Bone Burnett e Stephen Bruton, suonando, cantando e cercando l'atmosfera, fino a quando non è diventata una seconda natura per lui. Solo allora il personaggio ha iniziato a emergere istintivamente.

"Sia la recitazione che la musica dovevano essere alla pari ed è così", osserva Carliner.

"Jeff riesce veramente a suonare e cantare, ma ha studiato duro per essere Bad Blake", notava in passato il compianto Stephen Bruton. "Abbiamo cercato di rendere accurate le sue performance, come se fosse un uomo che ha suonato ogni notte per 40 anni, una sfida decisamente interessante".

Cooper aggiunge "Jeff doveva esibirsi in molti modi diversi, quando Bad è ubriaco e quando invece è sobrio e malinconico. Alla fine, ha svolto tutto delicatamente e magnificamente, tanto da diventare una sorta di icona".

Per Bridges, lo stile rude con cui T Bone Burnett lo supportava era impagabile. "Io ho iniziato come se volessi porgergli la mano, ma T Bone non è uno che te la tiene delicatamente", ammette l'attore. "Lui mi ha detto, 'inizialmente a volare, esci dal nido e fallo'. Mi ha aiutato molto il fatto che le canzoni fossero magnifiche e creavano il piccolo mondo della musica country in cui agisce Bad Blake. Hai la sensazione di averle già sentite tutte prima d'ora".

Il personaggio ha preso vita attraverso la musica, ma anche grazie al suo rapporto con Jean Craddock, la giornalista interpretata da Maggie Gyllenhaal. "Bad e Jean sono nati per stare insieme", sostiene Bridges. "E' una sorta di amore a prima vista. E' successo lo stesso quando ho incontrato mia moglie e quindi so come funziona. Jean è un personaggio magnifico e lavorare con Maggie ha superato le mie aspettative".

Ma l'amore potrebbe non bastare a Bad per cambiare i suoi modi discutibili e i suoi vizi legati all'alcool, tanto che il rapporto arriva a un punto di crisi. "Interpretare un ubriaco significa affrontare molte trappole", nota Cooper. "La maggior parte degli attori esagera, ma Jeff invece ha smorzato ogni singola scena, ogni piccola emozione. Penso che tutti quelli che lo vedranno penseranno a Bad Blake

in termini di una persona della loro famiglia o un amico, perché è veramente una performance sincera".

Bridges sostiene che il suo approccio nell'interpretare la discesa di Bad nel vizio e nella cattiva condotta, così come la sua lotta per risollevarsi, era di mantenerlo ordinario. "Io non volevo aumentare la pressione", sostiene l'attore, "mentre invece preferivo mantenermi il più possibile rilassato e creare questo spazio vuoto in cui qualsiasi cosa emerga, ha la possibilità di venir fuori chiaramente".

E' esattamente quello che sembra essere successo una volta incominciata la produzione. "Era un ruolo magnifico", riassume Bridges. "Tra la musica, la recitazione e ottenere la possibilità di lavorare con tanti attori magnifici, è stata una delle esperienze più intense e piacevoli della mia vita".

“Iniziano i problemi” **Maggie Gyllenhaal fa emergere il cuore folle di Bad Blake**

La vita di Bad Blake avrebbe potuto continuare come è sempre stata: una tournée minore dietro l'altra, una serie di bar tristi e tanti liquori pesanti, se lui non avesse mai incontrato Jean Craddock. Ma una volta che lo fa, Bad deve cercare di essere migliore di quanto sia mai stato.

Trovare la Jean giusta era fondamentale per rendere assolutamente reale la storia d'amore di Bad, tanto che Jeff Bridges è rimasto molto coinvolto nella fase di casting ed è stato lui che alla fine ha scelto Maggie Gyllenhaal, l'attrice nominata due volte ai Golden Globe®, per il ruolo di un'impiegata instabile nella pellicola vincitrice al Sundance Festival *Secretary* e per la sua interpretazione di un'ex carcerata che cerca di ripartire in *Sherrybaby*, mentre è conosciuta dal grande pubblico come l'avvocato di Gotham City Rachel Dawes nel blockbuster *Il cavaliere oscuro*. Ma è stata l'energia che è emersa tra lei e Bridges che ha convinto tutti di aver trovato la Jean giusta.

"Lei e Jeff avevano una sintonia fantastica la prima volta che si sono incontrati", rivela la produttrice Judy Cairo parlando della scelta. "Maggie non ha età, è semplicemente un'anima invecchiata. E lei sembra perfetta assieme a Jeff. Ha una semplicità che suscita una forte empatia".

La Gyllenhaal ha amato immediatamente Jean e aveva anche l'impressione di conoscerla. "Lei mi sembra una persona reale", sostiene l'attrice. "Qualcuno di forte per certi versi, ma che sa di essere debole in altri aspetti. E' questo che cerco nei personaggi da interpretare, che sembrino reali. E' una cosa che mi affascina molto".

Nell'interpretare Jean, lei voleva portare in luce tutte le cose che rendono Jean quello che è: la sua affascinante ingenuità come una giornalista alle prime armi; la sua notevole devozione come madre single; il terrore di rimanere delusa ancora una volta; la tentazione legata all'eccitazione e ai piaceri legati ai cattivi ragazzi; e, soprattutto, i suoi sentimenti inarrestabili verso Bad Blake.

"Questo film poteva funzionare soltanto se si avvertiva che Jean e Bad sono completamente innamorati", sostiene l'attrice, "e nonostante il fatto che lui sia molto più vecchio e loro possano sembrare degli innamorati improbabili, sono attirati inevitabilmente tra loro. Jean sta combattendo in questa situazione per prendere delle decisioni razionali, ma ha delle grosse difficoltà".

La Gyllenhaal deve anche scavare in quello che attira una donna in un uomo come Bad Blake, nonostante tutti gli evidenti segnali di pericolo. Sebbene l'attrice sia una grande fan del country, attirata soprattutto da quello che lei definisce "il vecchio country popolare", sapeva che c'era qualcosa in più del talento di Bad e delle canzoni magnifiche che spingono Jean a prendersi tanti rischi.

"Penso che Jean accetti tante di queste cose in Bad perché lei stessa è ubriaca d'amore per lui", spiega l'attrice. "Inoltre, penso che ci sia una parte di lei che ama i cattivi ragazzi. Ma è una persona decisamente emotiva e ci sono aspetti magnifici in Bad, per esempio il modo in cui lui si occupa del figlio Buddy, una cosa che la commuove, così come la maniera in cui è innamorato di lei, anche se è ubriaco. Lei non vuole riconoscere che c'è una distanza tra loro e che questo rende impossibile stare insieme".

Il fatto che la Gyllenhaal sia diventata madre da poco le ha fornito indicazioni importanti per il personaggio, tra quello che prova nel suo cuore e quello che sa essere necessario per il figlio.

"Questo è il primo film che Maggie ha realizzato da quando ha avuto il suo bambino", fa notare Judy Cairo. "Quindi, penso che interpretare un personaggio che ha un figlio piccolo e che potrebbe essere in pericolo sia molto significativo per lei. E' qualcosa che ha evocato in queste scene emotive".

"Ho interpretato delle madri prima di diventarlo veramente", nota Gyllenhaal, "ma penso anche che sia incredibilmente difficile comportarsi come una madre se non lo sei. Ci sono tante cose che ora capisco meglio. Per esempio, c'è una piccola scena in cui metto a letto Buddy e quando l'ho fatto ho pensato a cosa sarebbe successo se mia figlia avesse dovuto dormire in uno strano letto e in un posto che non conosceva dopo un viaggio in aereo. Sicuramente sarebbe stato difficile per lei, un pensiero che non mi sarebbe certo venuto prima".

Le scene più dure per la Gyllenhaal sono arrivate nel climax del film, quando Jean è costretta a fare una scelta tra Buddy e Bad. Anche lei era stravolta dalle emozioni. "Quando abbiamo girato la scena in cui Jean lascia la casa di Bad, io ero molto più triste e arrabbiata di quanto avrei potuto immaginare", spiega l'attrice. "E quando torna di nuovo da lei, ho pensato che mi sarei sentita più forte in quella scena di quanto sia avvenuto realmente. Credevo che sarei stata calma e risoluta, mentre in Jean c'era questa sensazione di 'vorrei che mi toccasse e mi facesse impazzire'. Ma ovviamente lui non lo fa, non può e questo è stato estremamente duro".

Queste scene hanno straziato il cuore di tutti i presenti sul set, come nota Scott Cooper. "Maggie è così cruda e reale che io non avrei potuto essere più felice di come lei interpretava Jean", sostiene il regista. "Maggie, proprio come Jeff, aggiunge alla storia tanta sostanza, caratteristiche ed emozioni".

"The Weary Kind" **Il cast di supporto di CRAZY HEART**

Mentre Bad Blake lotta per trovare dei lavori pagati, il suo ex giovane protetto, Tommy Sweet, ha avuto successo ed è diventato una grande superstar nella tradizione del New Country, suonando in stadi enormi di fronte a fan adoranti e vivendo in un mondo di cultura pop che Bad ha difficoltà anche solo a immaginare. Così, Tommy diventa una spina nel fianco di Bad, ma gli offre anche la possibilità di guadagnare bene, quando lui lo assume per scrivere delle canzoni per il suo attesissimo nuovo album. Per interpretare Tommy, i realizzatori hanno deciso di affidarsi a un cameo a sorpresa, che comprende un'interpretazione che Rob Carliner ha definito "completamente inattesa".

Stephen Bruton era molto impressionato dal cast. "Ho sempre visto Bad come un tipo bloccato nei fallimenti e Tommy uno bloccato nel successo. Nessuno può esistere senza l'altro ed è questo l'aspetto interessante. E' visibile una profonda ammirazione tra loro, ma anche i rispettivi paradossi. E il tipo che hanno scelto è veramente in grado di cantare".

A completare il cast principale c'è il produttore Robert Duvall, conosciuto come attore vincitore dell'Oscar®, che affronta il ruolo di Wayne Kramer, l'amico di Bad che lo aiuta a cambiare la sua vita quando arriva il momento. "Wayne è il tipo di amico che ti prende a calci quando serve", sostiene Duvall del personaggio.

Come aggiunge Scott Cooper, "Robert Duvall nei panni di Wayne Kramer è la bussola morale della storia. E' lì per Bad nonostante i suoi problemi e le difficoltà, vicino a lui quando nessun altro lo farebbe. Duvall interpreta magnificamente questo aspetto. Secondo me, è uno dei maggiori attori americani. Ogni ciak con lui è ricco e differente. E' un virtuoso".

Ad apparire nel film c'è anche il cantautore texano e del New Mexico Ryan Bingham, dei Ryan Bingham & The Dead Horses, che interpreta Tony, leader del gruppo di supporto che suona con Bad Blake alla sala del bowling, oltre ad aver scritto *The Weary Kind*, che nella pellicola è composta da Bad Blake e interpretata da Tommy Sweet.

Bingham è rimasto attirato dal ritratto autentico che CRAZY HEART compie della vita on the road. "Ci sono tantissime persone là fuori, che suonano delle canzoni magnifiche in bar

scalcinati", sostiene il musicista. "E' una vita senza radici, che per certi versi può essere magnifica e romantica, ma che allo stesso tempo è dura, sporca e cattiva, qualcosa che ti strazia l'anima. Può divorarti e sputarti, ma allo stesso tempo ti può anche accogliere calorosamente. Nel film è molto presente questo aspetto".

Inoltre, lui non poteva resistere alla compagnia. "Quando hai l'opportunità di sederti a scrivere canzoni con T Bone Burnett e Stephen Bruton e puoi stare sul set assieme a Jeff Bridges e Robert Duvall è incredibile", riassume Bingham. "Ognuno si è rivelato molto gentile ed è stato un periodo veramente piacevole".

“Il colore del Blues” **La visione del nuovo West americano in Crazy Heart**

La storia di Bad Blake si svolge nel mondo confuso in cui vive, spostandosi attraverso il Colorado, New Mexico e il Texas, mentre suona in tanti bar, locali e anche sale da bowling, attraversando un percorso pieno di vite frammentate e alla costante ricerca di amore perso o mai trovato. Nel percorso, la pellicola offre un'ottica originale del West americano, che anche nella modernità rimane selvaggio in tanti aspetti, pieno di onestà ruvida e sogni arrugginiti.

"Io desideravo una sensazione senza tempo per la pellicola", spiega Scott Cooper, "quella sensazione naturalistica dei magnifici film di personaggi degli anni settanta. A livello tematico, ci sono dei personaggi duri e delle situazioni analoghe, così l'aspetto visivo ha un contrappunto efficace".

Per cogliere tutto questo, Cooper ha collaborato con alcuni affermati artisti, tra cui il direttore della fotografia Barry Markowitz, celebrato per il suo lavoro in *Passione ribelle*, *L'apostolo* e *Lama tagliente*; lo scenografo Waldemar Kalinowski, i cui film comprendono *Appaloosa* e *Via da Las Vegas*; e l'ideatore dei costumi Doug Hall (che ha affiancato Markowitz in *Passione ribelle*, *L'apostolo* e *Lama tagliente*).

Markowitz ha suggerito che Cooper affrontasse le scene intime in interni della pellicola bilanciandole con i cieli infiniti e i panorami immensi del territorio. "Dopo tutto, stiamo girando in una grande nazione", sottolinea il direttore della fotografia. "Così, abbiamo terminato di girare tante cose all'esterno, delle inquadrature magnifiche alle tre del mattino mentre facevamo il lavoro sporco. L'idea era quella di aprire la storia".

"La direzione della fotografia di Barry era magnifica", sostiene Cooper. "Ha capito esattamente quello che cercavo a livello visivo e ha evocato le emozioni giuste".

Nel frattempo, Waldemar Kalinowski si è concentrato su oltre 25 location nelle zone di Santa Fe e Albuquerque, attirato da questa sfida, che descrive come "mostrare una fetta magnifica della vita americana in una maniera nuova e interessante".

Nel creare degli interni sia per Bad Blake che per Jean Craddock, Kalinowski si è concentrato sugli antefatti. "Dei resti delle loro vite precedenti sono visibili nella storia", sottolinea lo scenografo, "soprattutto nella casa di Bad, che rappresenta una finestra per vedere quello che era e da dove proveniva".

Nel percorso, lo scenografo è rimasto ispirato dalle interpretazioni del cast. "La profondità che Jeff portava a Bad ha fornito a tutto il mio reparto l'ispirazione di creare un mondo più completo e specifico. Anche Maggie aveva delle opinioni sulla casa di Jean e penso che entrambi siano attori che riflettono molto su dove vivono i loro personaggi, da dove provengono e dove stanno andando, quindi era stimolante ragionare su tutto questo aspetto".

Lavorando più che altro con delle location pratiche che fornissero la sensazione di una casa semplice, l'unico set che è stato costruito era l'esterno della pista da bowling in cui Blake incontra Tony e i Renegades.

Due location hanno contribuito ulteriormente all'atmosfera: l'anfiteatro all'aperto di Albuquerque con 12.000 posti, noto come Journal Pavillion, in cui Tommy Sweet appare in concerto, e la Santa Fe Opera House, in cui sono state girate le ultime scene della pellicola.

Il Journal Pavilion, uno dei maggiori luoghi per concerti in New Mexico, era già impegnato quando la produzione li ha chiamati per girare la sequenza di Tommy Sweet di fronte a un pubblico entusiasta di fan della musica country, ma i realizzatori sono riusciti a convincere Toby Keith a permettere di utilizzare le pause di dieci minuti tra i cambiamenti sul palco per girare la sequenza.

Grazie a un'attenzione notevole alla posizione delle cineprese e a diverse prove nel pomeriggio prima della grande notte, la produzione è riuscita a catturare sia *Gone, Gone, Gone* che il duetto tra Bad e Tommy *Fallin' & Flyin'*, con un secondo ciak per far passare la steadicam.

Il climax della pellicola, in cui Bad Blake che si ristabilisce incontra Jean Craddock un'ultima e fondamentale volta, è stato girato all'Opera di Santa Fe, una meraviglia architettonica con il suo notevole tetto in mezzo alle Montagne colorate di Sangre De Cristo e Jemez. Scintillante, drammatico e pieno di atmosfera, sembrava il luogo perfetto per degli innamorati che devono discutere del loro futuro.

Come riassume Kalinowski: "la storia di Bad Blake termina in questo luogo magnifico e pieno di ispirazione, dove vedi i due mondi dei protagonisti che si fondono insieme ancora una volta".

Come avvenuto a Kalinowski, anche l'ideatore dei costumi Doug Hall è rimasto ispirato dal personaggio e dalla storia notevole della moda country. "Ho guardato molti filmati di vecchi concerti

per capire cosa indossavano le persone", sostiene Hall. "Inoltre, ero ispirato dalle fotografie del Texas occidentale di Richard Avedon".

"Per Bad Blake volevamo evocare non solo un aspetto ma uno stile di vita", spiega Hall. "Jeff ha posto molta attenzione nei dettagli, come in quello che si metteva nelle tasche ogni giorno: plettri, un accendino, alcune sigarette. Tutto si basava sulla realtà della vita di quest'uomo. La sua versione di Bad è notevole, ma senza farlo diventare un uomo di spettacolo. E' più ruvido e disperato".

Per Jean Craddock, interpretata da Maggie Gyllenhaal, Hall ha enfatizzato il ruolo di madre. "Essere madre è veramente importante per il personaggio di Jean ed è qualcosa con cui si identifica. Ovviamente, lei era attenta ai dettagli dei vestiti come Jeff e quindi è stato un piacere lavorarci insieme".

Le riprese di CRAZY HEART erano piene di piccoli piaceri, dalle performance live ai dettagli minori che suscitavano emozioni ed è questo, come riassume Judy Cairo, ad aver reso speciale il film. "E' uno studio intimo di un personaggio, con una storia magnifica che ha avuto la fortuna di attirare un fantastico gruppo di acclamati attori e realizzatori, che hanno dato vita a personaggi e dialoghi magnifici, così come a un mondo che non esisteva alcune settimane prima".

#####

IL CAST

JEFF BRIDGES (Bad Blake) è uno degli attori di maggiore successo di Hollywood ed è stato quattro volte candidato agli Academy Award. Bridges ha lavorato ultimamente alla commedia bellica *L'uomo che fissa le capre (Men Who Stare At Goats)*, interpretando Bill Django, un ufficiale militare e spirito libero, leader di un gruppo segreto nell'esercito. L'attore, in questa occasione, ha recitato al fianco di George Clooney, Ewan McGregor e Kevin Spacey. Bridges è apparso recentemente al fianco di Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow nel grande successo *Iron Man*, interpretando il personaggio di Obadiah Stane.

Ha ottenuto la sua prima nomination agli Oscar nel 1971 come miglior attore non protagonista, grazie a *L'ultimo spettacolo (The Last Picture Show)* di Peter Bogdanovich, in cui affiancava Cybill Shepard. Tre anni più tardi ha ottenuto la sua seconda candidatura (sempre come non protagonista) per la partecipazione a *Una calibro 20 per lo specialista (Thunderbolt and Lightfoot)* di Michael Cimino. Nel 1984, ha raccolto grandi riconoscimenti e una nomination come miglior protagonista per *Starman*, che gli ha permesso di ottenere anche una candidatura ai Golden Globe. Nel 2001, è stato celebrato con un'altra nomination ai Golden Globe e con la quarta agli Oscar per *The Contender*, il thriller politico di Rod Lurie in cui recitava assieme a Gary Oldman e Joan Allen, interpretando il ruolo di Presidente degli Stati Uniti.

Ha da poco terminato le riprese del thriller d'azione e di fantascienza della Disney *Tron Legacy*, un'avventura 3D ambientata in un mondo digitale. In questo film, riprende il ruolo di Kevin Flynn e recita al fianco di Garrett Hedlund e Olivia Wilde per il regista Joseph Kosinski. *Tron Legacy* uscirà nell'autunno del 2010.

Tra poco, lo vedremo assieme a Justin Timberlake in *The Open Road* nei panni di Kyle Garrett, un leggendario giocatore di baseball che cerca di ritrovare un rapporto con il figlio, mentre viene a patti su chi sono ora e che tipo di uomini dovrebbero essere. La pellicola è scritta e diretta da Micheal Meredith. Inoltre, sta recitando in *A Dog Year* per la HBO Films/Picturehouse, un titolo basato sulle memorie di Jon Katz e diretto da George LaVoo, anche autore della sceneggiatura.

La scorsa estate ha recitato con Shia LaBeouf, nei panni di Geek, un pinguino surfista nella pellicola candidata agli Academy Award *Surf's up - I re delle onde (Surfs' Up)* della Sony Pictures Animation. Inoltre, è apparso in *The Amateurs*, una commedia scritta e diretta da Michael Traeger, in cui degli abitanti di una piccola cittadina, sotto l'influenza di un uomo in piena crisi di mezza età (Bridges), decidono di realizzare insieme un film porno. Ha anche lavorato al suo secondo titolo con il regista Terry Gilliam, *Tideland*, in cui incarnava Noah, un

tossicodipendente che un tempo era stato un chitarrista rock, oltre a partecipare a *Stick it - Sfida e conquista (Stick It)* per la Touchstone Pictures, in cui era l'allenatore di un gruppo di ginnaste.

La poliedrica carriera di questo attore lo ha visto impegnato in ruoli molto diversi. Ha lavorato in numerosi successi al botteghino come *Seabiscuit - Un mito senza tempo (Seabiscuit)* di Gary Ross, la bizzarra commedia malinconica *La leggenda del re pescatore (The Fisher King)*, assieme a Robin Williams) di Terry Gilliam, la pellicola candidata a diversi riconoscimenti *I favolosi Baker (The Fabulous Baker Boys)*, assieme al fratello Beau Bridges e a Michelle Pfeiffer), *Doppio taglio (The Jagged Edge)*, con Glenn Close), *Tucker, un uomo e il suo sogno (Tucker: The Man and His Dream)* di Francis Ford Coppola, *Blown Away - follia esplosiva (Blown Away)*, assieme al suo compianto padre Lloyd Bridges e a Tommy Lee Jones), *Fearless - senza paura (Fearless)*, con Isabella Rosselini e Rosie Perez) di Peter Weir e *American Heart* (al fianco di Edward Furlong, prodotto dalla società dello stesso Bridges, la AsIs Productions) di Martin Bell. Quest'ultimo titolo gli è valso un IFP/Spirit Award come miglior attore protagonista nel 1993.

Nell'estate del 2004, ha recitato con Kim Basinger in *The Door in the Floor* di Todd Williams e prodotto dalla Focus Features, che gli ha consentito di ottenere una candidatura come miglior attore protagonista agli IFP/Spirit Award, oltre ad apparire nel thriller mozzafiato *Arlington Road - L'inganno (Arlington Road)*, assieme a Tim Robbins e Joan Cusack, per la regia di Mark Pellington.

Ha interpretato un ruolo importante ne *La dea del successo (The Muse)*, una commedia di Albert Brooks che vedeva impegnati lo stesso Brooks, Sharon Stone e Andie McDowell, mentre ha partecipato a *Inganni pericolosi (Simpatico)*, la versione cinematografica del testo teatrale di Sam Shepard, assieme a Nick Nolte, Sharon Stone e Albert Finney. Nel 1998, ha lavorato alla commedia di culto dei fratelli Coen *Il grande Lebowski (The Big Lebowski)*. In precedenza, aveva partecipato a *L'Albatros - Oltre la tempesta (White Squall)* di Ridley Scott, *Wild Bill* di Walter Hill, *Città amara (Fat City)* di John Huston e alla commedia romantica di Barbra Streisand *L'amore ha due facce (The Mirror Has Two Faces)*.

Nella sua filmografia, troviamo anche *K-PAX*, *Masked and Anonymous*, *Il gigante della strada (Stay Hungry)*, *Cattive compagnie (Bad Company)*, *Due vite in gioco (Against All Odds)*, *Alla maniera di Cutter (Cutter's Way)*, *The vanishing - Scomparsa (The Vanishing)*, *Texasville*, *Il mattino dopo (The Morning After)*, *Nadine, un amore a prova di proiettile (Nadine)*, *Rancho Deluxe*, *Ci penseremo domani (See You In the Morning)*, *8 milioni di modi per morire (Eight Million Ways to Die)*, *Il diavolo del volante (The Last American Hero)* e *Pazzo pazzo West! (Heart of the West)*.

Nel 1983, ha fondato la End Hunger Network, un'associazione no profit che si occupa di

nutrire i bambini nel pianeta. Ha anche prodotto l'evento televisivo *End Hunger*, una trasmissione di tre ore che parlava della fame del mondo, con la presenza di Gregory Peck, Jack Lemmon, Burt Lancaster, Bob Newhart, Kenny Loggins e altri grandi nomi del cinema, della televisione e della musica, protagonisti di una produzione innovativa che aveva lo scopo di istruire e spingere all'azione.

Con la sua società, la ASIs Productions, ha prodotto *Hidden in America*, in cui recitava suo fratello Beau. Questo titolo finanziato dalla Showtime ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe nel 1996 nella categoria miglior film per la televisione e ha consentito a Beau Bridges di ottenere una nomination come miglior attore protagonista. Inoltre, il film è stato candidato a due Emmy Awards.

Una grande passione di Jeff Bridges è la fotografia. Quando si trova sul set dei suoi film scatta delle foto degli attori, della troupe e delle location. Alla fine di ogni pellicola, inserisce le immagini in un libro e invia delle copie a tutti quelli coinvolti. Le sue fotografie sono comparse in numerose riviste, tra cui *Premiere* e *Aperture*, così come in altre pubblicazioni nel mondo. Ha anche presentato queste opere in delle mostre alla George Eastman House di New York, così come nelle città di Los Angeles, Londra e San Diego.

I libri, che hanno iniziato a suscitare l'interesse dei collezionisti, non avevano lo scopo di essere venduti al pubblico, ma nell'autunno del 2003 la powerHouse Books ha fatto uscire *Pictures: Photographs By Jeff Bridges*, un volume che comprendeva una serie di foto scattate in numerose location cinematografiche nel corso degli anni, ottenendo grandi consensi. I profitti del libro sono andati al Motion Picture & Television Fund, un'associazione no profit che offre assistenza e supporto ai lavoratori dell'industria dello spettacolo.

Alcuni anni fa, ha realizzato un suo sogno facendo uscire il suo primo album, *Be Here Soon* per la Ramp Records, l'etichetta di Santa Barbara, in California, che ha fondato assieme a Michael McDonald e al produttore/cantante/cantautore Chris Pelonis. Il CD comprende delle partecipazioni speciali del cantante/tastierista Michael McDonald, la candidata ai Grammy Amy Holland, e la leggenda del country-rock David Crosby. La Ramp Records ha anche pubblicato l'album di Michael McDonald *Blue Obsession*.

Assieme alla moglie Susan e ai loro tre figli, si divide tra la sua casa di Santa Barbara, in California, e il loro ranch in Montana.

MAGGIE GYLLENHAAL (Jean Craddock) è una delle maggiori attrici contemporanee. Dopo aver ottenuto recensioni entusiaste per la pellicola della Lion's Gate *Secretary*, presentata in concorso al Sundance del 2002, in cui recitava con James Spader, ha ricevuto una candidatura ai

Golden Globe® come miglior attrice in una commedia o in musical, una nomination agli Independent Spirit Award come miglior attrice protagonista, un Chicago Film Critics' Award per la miglior promessa, un Boston Film Critics' Award come miglior attrice, un National Board of Review Award per la performance di un'emergente e il premio analogo della IFP/ Gotham.

Anni dopo, al Sundance del 2007, ha recitato in *Sherrybaby*, che è uscito nei cinema a settembre di quell'anno. La pellicola ha ottenuto ottimi consensi da parte dei critici e le ha permesso di conquistare la sua seconda nomination ai Golden Globe, questa volta come miglior attrice protagonista in una pellicola drammatica. Inoltre, è anche stata candidata nel 2006 a un Independent Spirit Award per il suo ruolo in *Happy Endings* di Don Roos, con Lisa Kudrow e Tom Arnold.

Recentemente, è apparsa nel grande successo della Warner Bros. *Il cavaliere oscuro (Dark Knight)*, per la regia di Chris Nolan, e in *Away We Go* di Sam Mendes. In seguito, la vedremo in *The Big Bang* assieme a Emma Thompson.

Nell'agosto del 2006, è comparsa in *Uomini & donne (Trust The Man)* con Julianne Moore, Billy Crudup e David Duchovny e in *World Trade Center* di Oliver Stone assieme a Maria Bello e Nicolas Cage. Inoltre, ha partecipato a *Vero come la finzione (Stranger Than Fiction)* di Marc Forster, al fianco di Will Ferrell, Dustin Hoffman, Queen Latifah ed Emma Thompson. Negli ultimi anni, è comparsa anche in *Casa De Los Babys* di John Sayles assieme a Daryl Hannah e Lily Taylor e in *Mona Lisa Smile* di Mike Newell, in cui ha recitato con Julia Roberts, Julia Stiles e Kirsten Dunst. Nella sua filmografia, figurano anche *Criminal* al fianco di Diego Luna e John C. Reilly, così come *Il ladro di orchidee (Adaptation)* di Spike Jonze.

La Gyllenhaal si è fatta notare anche a teatro, ha interpretato Alice nel premiato dramma di Patrick Mauber *Closer* per il regista Robert Egan al Mark Taper Forum di Los Angeles e in precedenza al Berkeley Repertory Theatre. E' anche comparsa in *Antonio e Cleopatra (Anthony and Cleopatra)* al Vanborough Theatre di Londra. Nel 2004, ha recitato nel testo di Tony Kushner *Homebody/Kabul*, che è andato in scena sia a Los Angeles che al B.A.M. In seguito, apparirà assieme a Peter Sarsgaard e Mamie Gummer in *Zio Vanja (Uncle Vanya)* di Anton Chekhov.

Ha esordito al cinema nel 1992, assieme a Jeremy Irons e Ethan Hawke in *Waterland - memorie d'amore (Waterland)*. A questo, ha fatto seguito un ruolo memorabile, quello di Raven, l'artista make-up adoratrice di Satana nella satira di John Waters sul mondo di Hollywood, *A morte Hollywood (Cecil B. Demented)*, che l'ha portata a ottenere una parte in *Donnie Darko*, un thriller fantascientifico sui problemi adolescenziali.

Nel 1999, si è laureata alla Columbia University in letteratura.

Il veterano **ROBERT DUVALL** (Wayne) ha ricevuto la sua prima candidatura agli Academy Award come miglior attore non protagonista per il ruolo di Tom Hagen, il consulente legale della famiglia Corleone ne *Il padrino (The Godfather)*. Nel 1979, Duvall ha ottenuto una seconda nomination agli Oscar (sempre come non protagonista) per il ruolo di Kilgore in *Apocalypse Now*. L'anno successivo, ha conquistato un'altra candidatura agli Academy Award (questa volta come protagonista) come il pilota dei Marine Bull Meechum ne *Il grande Santini (The Great Santini)*. E' stato celebrato con un Academy Award come miglior protagonista per la pellicola del 1983 *Un tenero ringraziamento (Tender Mercies)*. E' stato nuovamente candidato per *L'apostolo (The Apostle)*, una pellicola che ha scritto e diretto, ha vinto un Golden Globe per *Stalin* e ha ricevuto una nomination ai Globe, così come la sua sesta agli Oscar per *A Civil Action*.

Ha esordito sul grande schermo con *Il buio oltre la siepe (To Kill A Mockingbird)*, interpretando, in questa pellicola divenuta un classico, il fondamentale ruolo del misterioso e incompreso Boo Radley.

Nella sua impressionante filmografia, troviamo *La caccia (The Chase)*, *Conto alla rovescia (Countdown)*, *Inchiesta pericolosa (The Detective)*, *Bullitt*, *Non torno a casa stasera (The Rain People)*, *Il grinta (True Grit)*, *M*A*S*H*, *L'uomo che fuggì dal futuro (THX 1138)*, *La banda di Jesse James (The Great Northfield Minnesota Raid)*, *Joe Kidd*, *La conversazione (The Conversation)*, *Il padrino - parte seconda (The Godfather Part II)*, *La notte dell'aquila (The Eagle Has Landed)*, *Killer Elite (The Killer Elite)*, *Quinto potere (Network)*, *Sherlock Holmes: soluzione setteper cento (The Seven Per-Cent Solution)*, *L'assoluzione (True Confessions)*, *Caccia implacabile (The Pursuit of D.B. Cooper)*, *Il migliore (The Natural)*, *Eroi per un amico (Let's Get Harry)*, *Giorni di tuono (Days of Thunder)*, *Colors - colori di guerra (Colors)*, *Rosa scompiglio e i suoi amanti (Rambling Rose)*, *Un giorno di ordinaria follia (Falling Down)*, *Geronimo, Ricordando Hemingway (Wrestling Earnest Hemingway)*, *Cronisti d'assalto (The Paper)*, *La lettera scarlatta (The Scarlet Letter)*, *Phenomenon*, *Il sesto giorno (The Sixth Day)*, *John Q*, *Deep Impact*, *Fuori in 60 secondi (Gone In 60 Seconds)*, *Gods And Generals*, *Terra di confine - Open range (Open Range)*, *Secondhand Lions*, *Derby in famiglia (Kicking And Screaming)*, *Le regole del gioco (Lucky You)* e *I padroni della notte (We Own The Night)*. Lo scorso anno, è apparso nel blockbuster delle feste *Tutti insieme inevitabilmente (Four Christmases)*.

Duvall ha formato la Butchers Run Films per poter essere sempre più coinvolto in tutti gli aspetti dello sviluppo e la produzione cinematografica e televisiva. Nel giugno del 2006, la sua miniserie *Broken trail - Un viaggio pericoloso (Broken Trail)* è stata trasmessa dalla AMC trovando dieci milioni di spettatori, ottenendo anche 16 candidature agli Emmy e 3 ai Golden

Globe, così come un Directors Guild Award. La prima coproduzione della società, *A Family Thing*, in cui Duvall è coprotagonista, ha ottenuto un Humanitas Award. E' anche stato produttore esecutivo del prodotto originale della TNT *L'uomo che catturò Eichmann (The Man Who Captured Eichmann)*, in cui incarnava proprio il burocrate nazista senza scrupoli Adolph Eichmann. All'inizio del 2001, si è trasferito in Argentina per dirigere, sceneggiare, produrre e partecipare ad *Assassination Tango*.

Ultimamente, ha lavorato alla pellicola postapocalittica *The Road* assieme a Viggo Mortensen.

RYAN BINGHAM (Tony) è un cantautore americano nato a Hobbs, New Mexico, che ha passato buona parte dell'adolescenza nel circuito dei rodei, prima di impegnarsi nella musica. Il suo esordio per una major, *Mescalito (Lost Highway, 2007)* ha ottenuto grandi consensi da parte della stampa, così come avvenuto per il suo lavoro successivo *Roadhouse Sun (Lost Highway, 2009)*. Entrambi gli album sono stati prodotti dall'ex chitarrista dei Black Crowes Marc Ford.

Bingham, assieme alla sua band, The Dead Horses (Matthew Smith/batteria, Corby Schaub/chitarra e Elijah Ford/basso), è apparso al *Tonight Show With Jay Leno*, *Late Night With Conan O'Brien*, *Austin City Limits* e recentemente si è esibito al *The Late Show With David Letterman*.

Ryan Bingham e i Dead Horses attualmente stanno andando in tournée negli Stati Uniti e in Europa per promuovere il loro album.

I REALIZZATORI

SCOTT COOPER (Regista/Sceneggiatore/Produttore) Cooper è un attore, sceneggiatore, produttore e regista.

La sua formazione come attore è iniziata al celebre Lee Strasberg Institute a New York. Ha collaborato con il suo mentore, Robert Duvall, a quattro pellicole, tra cui l'imminente uscita della Sony Pictures Classics, *Get Low*, che vedeva protagonisti anche Bill Murray e Sissy Spacek; il prodotto dell'AMC vincitore dell'Emmy e del Golden Globe *Broken trail - Un viaggio pericoloso (Broken Trail)*, diretto da Walter Hill; e la pellicola epica della Warner Bros. sulla guerra civile *Gods And Generals*.

Crazy Heart rappresenta la prima incursione di Cooper dietro alla macchina da presa nella duplice veste di regista e sceneggiatore.

Originario della Virginia, Cooper risiede attualmente a Los Angeles con la moglie, Jocelyne, e le figlie, Ava e Stella.

THOMAS COBB (Tratto dal romanzo di) è cresciuto a Tucson, in Arizona, per poi frequentare la University of Arizona e la University of Houston. E' autore di due romanzi, *Crazy Heart* (Harper and Row, 1987) e *Shavetail* (Scribner, 2008), così come della collezione di racconti *Acts of Contrition* (Texas Review Press, 2003).

Dal 1987, è stato prima professore di Letteratura inglese /Scrittura creativa al Rhode Island College di Providence, dove ora è il Responsabile delle Performance e delle Belle arti. Vive a Foster, Rhode Island, con la moglie Randel e un gatto.

ROBERT DUVALL (Produttore) – Vedi **Wayne Kramer** nel **CAST**

Prima di arrivare a Hollywood, il futuro produttore vincitore dell'Emmy e dell'Independent Spirit Award **ROB CARLINER** (Produttore), ha frequentato Princeton e la University of Michigan per studiare russo, un'istruzione che gli è servita nel suo primo incarico a livello cinematografico, quello di interprete per il regista Ivan Passer nel corso delle riprese dell'acclamato prodotto della HBO *Stalin*. Mentre lavorava al film ha incontrato la stella, Robert Duvall, che gli ha offerto un lavoro alla sua nuova società di produzione collegata con la Sony, la Butcher's Run Films. Carliner ha iniziato come story editor di Duvall per poi passare come dirigente nel campo dello sviluppo. Due anni più tardi, nel 1995, Duvall lo ha chiamato

dicendogli che il suo produttore stava lasciando la società e offrendogli il posto. A 25 anni, si è ritrovato a dirigere la società di produzione di uno dei migliori attori dell'industria.

In questo incarico, è entrato immediatamente nella fase di riproduzione del film della TNT *L'uomo che catturò Eichmann (The Man Who Captured Eichmann)*, che è stato nominato a due Emmy Awards. Come coproduttore, Carliner ha sviluppato il materiale e ha supervisionato tutti gli aspetti della produzione mentre si trovava in Argentina per le riprese durate due mesi.

Dopo questo fortunato esordio come produttore, Duvall gli ha affidato un progetto che portava avanti da anni, *L'apostolo (The Apostle)*. Duvall ha finanziato e diretto la sua sceneggiatura, che vedeva coinvolti anche Billy Bob Thornton, Miranda Richardson e Farrah Fawcett, mentre Carliner supervisionava questa produzione da 4 milioni di dollari. Dopo averlo terminato a settembre del 1997, Carliner e Duvall hanno portato *L'apostolo* al Toronto International Film Festival. Ne è seguita un'offerta al rialzo tra diverse società di distribuzione. L'ha vinta la October Films, che ha pagato 5 milioni per i diritti mondiali, un record per una pellicola venduta a questo prestigioso festival/mercato cinematografico. *L'apostolo* ha raccolto oltre 20 milioni in incassi statunitensi e ha superato i 20 milioni sul mercato home video.

Oltre a ricevere una candidatura agli Academy Award (miglior attore protagonista per Duvall), *L'apostolo* è stato nominato a sei Independent Spirit Award, il miglior risultato di un film nel 1997. Carliner si è aggiudicato il premio per il miglior film, mentre Duvall ha conquistato quelli come miglior attore protagonista e miglior regista. Tra gli altri numerosi riconoscimenti, figurano il passaggio nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes e una proiezione privata per il Presidente Bill Clinton alla Casa Bianca, *L'apostolo* è stato nominato nel 1997 in oltre 75 top 10 dei critici americani, tra cui quelle di Janet Maslin del New York Times e Kenneth Turan del Los Angeles Times.

Nel 2001, Carliner ha prodotto *Assassination Tango*, una sceneggiatura che Duvall ha scritto, recitato e diretto. La storia racconta la vita di un killer che da Brooklyn si sposta a Buenos Aires per assassinare un generale. Carliner ha lavorato a stretto contatto con il produttore esecutivo della pellicola, Francis Ford Coppola, nella produzione avvenuta in Argentina, che vedeva coinvolti anche gli attori Ruben Blades e Kathy Baker. *Assassination Tango* è stato presentato nel 2002 al Toronto International Film Festival (la terza pellicola di questo produttore a ricevere l'onore) ed è uscito per la MGM/UA nel marzo del 2003.

Nel 2005, ha affiancato Duvall come produttore esecutivo di *Broken Trail* della AMC, una miniserie di 4 ore che vedeva protagonisti Duvall e Thomas Haden Church (*Sideways*). Diretta da Walter Hill (*48 ore, Deadwood*), questa storia epica in due parti segue un cowboy

veterano e suo nipote mentre conducono cinquecento cavalli dall'Oregon al Wyoming, mentre nel percorso si imbattono in cinque ragazze cinesi ridotte in schiavitù.

Broken trail - Un viaggio pericoloso è stato presentato dalla AMC nel giugno del 2006, preceduto da una proiezione privata alla Casa Bianca per il Presidente Bush (la seconda proiezione che Carliner ha potuto effettuare in questo luogo). Inoltre, *Broken Trail* è stato il film via cavo più visto dell'anno e il secondo più visto di tutti i tempi, raccogliendo quasi 10 milioni di spettatori. Carliner ha anche ricevuto il suo primo Emmy Award nel 2007 per la migliore miniserie, oltre a sedici nomination complessive agli Emmy.

I film di **JUDY CAIRO** (Produttore) hanno ottenuto un Golden Globe®, il George Foster Peabody, il Christopher Award, l'IPA Satellite Awards e numerose candidature agli Emmy. Biopic e film sulla musica sono ben presenti nel suo curriculum come produttrice e tra questi figurano *Elvis*, la miniserie di quattro ore che ha conquistato tre nomination ai Golden Globe® e una vittoria per Jonathan Rhys Meyers; *Gleason*, la vicenda dell'attore comico Jackie Gleason; e *The Boy King*, la storia di Martin Luther King, Jr. da bambino, per il quale ha lavorato a stretto contatto con Coretta Scott King e Christine King Farris, la sorella del reverendo, per ritrarre accuratamente ed emotivamente le influenze che hanno formato la sua vita da giovane. Si trattava del primo film per la Cairo e con questo si è aggiudicata il George Foster Peabody. Attualmente, sta sviluppando *Ella*, un biopic sulla leggendaria "Primadonna della canzone" Ella Fitzgerald, e un dramma basato sulla vita del "James Dean del Jazz", Chet Baker, senza dimenticare altri progetti portati avanti dalla Informant Media.

All'inizio della sua carriera, la Cairo ha affinato le sue doti di produttrice con una videocamera portatile di quasi 25 chili sulle spalle, viaggiando negli Stati Uniti e nel mondo (in Africa, Cina, Russia ed Europa) producendo e scrivendo documentari che esaminassero la vita sul pianeta: la carestia in Burkina Faso, il prêt a porter a Parigi, la vita quotidiana di un membro del Partito comunista e operaio nella Repubblica della Georgia. "Io sono portata verso le storie che mi insegnano qualcosa", dichiara la produttrice.

La Cairo ha fondato la Informant Media, che sviluppa, finanzia e produce delle pellicole indipendenti, con i partner Michael A. Simpson ed Eric Brenner. *Crazy Heart* è il primo prodotto della Informant.

E' cresciuta nel sud (come Bad Blake), in una piccola cittadina (come Jean Craddock) e si è laureata alla University of North Carolina di Chapel Hill.

T BONE BURNETT (Produttore, Compositore) è nato con il nome di Joseph Henry Burnett il 14 gennaio del 1948 a St. Louis, nel Missouri. E' cresciuto a Fort Worth, in Texas, dove ha iniziato ad incidere dischi nel 1965, producendo band texane di blues, country, rock and roll e, talvolta, anche se stesso. Attualmente, vive e lavora a Los Angeles come produttore e musicista. Nel 1975, ha partecipato al Rolling Thunder Review con Bob Dylan prima di formare il suo gruppo, gli Alpha Band, con altri partecipanti dello stesso tour. Burnett ha proseguito la carriera solista alla fine degli anni settanta e ha inciso numerosi album acclamati dalla critica (tra cui *Criminal Under My Own Hat*, nominato ai Grammy Awards nel 1992) e usciti con il suo nome.

Negli ultimi nove anni, ha scritto le musiche per due opere teatrali di Sam Shepard, *Tooth of Crime (Second Dance)* e *The Late Henry Moss*, mentre recentemente ha composto le musiche per la produzione dell'opera di Bertolt Brecht *Madre Coraggio e i suoi figli (Mother Courage and Her Children)* portata in scena dalla Chicago's Steppenwolf Theatre Company.

Produttore prolifico e versatile, T Bone Burnett ha prodotto dei dischi di grande successo per artisti come Sam Phillips, Elvis Costello, Roy Orbison, i Counting Crows, i Wallflowers e Gillian Welch. E' stato il regista responsabile delle musiche per il film concerto *Roy Orbison and Friends: Black and White Night*, che vedeva in scena Orbison e una band di all-star composta da Bruce Springsteen, Elvis Costello, Tom Waits, Bonnie Raitt, Burnett e molti altri.

Burnett si è recentemente aggiudicato un Grammy per il suo lavoro sulla colonna sonora del fortunato film *L'amore brucia l'anima – Walk the Line (Walk the Line)*, del quale ha anche composto le musiche originali. Burnett ha vinto quattro Grammy, tra cui quello di Produttore dell'anno, per la pellicola dei fratelli Coen *Fratello, dove sei? (O Brother, Where Art Thou?)* e il relativo documentario *Down From the Mountain*. Si è anche aggiudicato un Grammy per aver prodotto l'album di Tony Bennett e K.D. Lang *A Wonderful World*. Ha ricevuto una candidatura all'Oscar® per la miglior canzone originale (con Elvis Costello) per *Scarlet Tide*, interpretata da Allison Krauss, che fa parte dell'acclamata colonna sonora di *Ritorno a Cold Mountain (Cold Mountain)*, pellicola diretta da Anthony Minghella. Ha scritto e composto tre canzoni per *Non bussare alla mia porta - Don't Come Knocking (Don't Come Knockin')* di Wim Wenders. Inoltre, ha collaborato con Elvis Costello alla pellicola di Steve Zaillian *Tutti gli uomini del re (All The King's Men)*.

Nel 2002, Burnett, assieme ai realizzatori vincitori di un Academy Award Joel e Ethan Coen ha creato la DMZ Records, una compagnia associata alla Columbia Records, e ha prodotto le prime uscite della neonata etichetta: un nuovo album del leggendario musicista bluegrass Ralph Stanley e la colonna sonora de *I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters (Divine Secrets of the Ya-Ya Sisterhood)*. La DMZ ha in seguito pubblicato diverse colonne sonore molto apprezzate dalla critica, con la

produzione o la produzione esecutiva di Burnett, tra cui *Ritorno a Cold Mountain*, *A Mighty Wind*, *Crossing Jordan* e *The Ladykillers*, che nel 2004 ha visto riuniti Burnett con i fratelli Coen per la prima volta dopo *Fratello, dove sei?*

Ha conquistato un quinto Grammy nel 2003 per la produzione di *A Wonderful World* di Tony Bennett e k.d. lang.

Inoltre, ha scritto la colonna sonora e alcune canzoni per la pellicola di Wim Wenders e Sam Shepard, *Non bussare alla mia porta (Don't Come Knocking)*, collaborando con Bono, Andrea Corrs e Cassandra Wilson, disco uscito nella primavera del 2006. Recentemente, è stato Produttore musicale esecutivo dell'acclamato biopic di Johnny Cash, *Quando l'amore brucia l'anima (Walk The Line)*, oltre ad aver prodotto la colonna sonora diventata disco di platino e aver composto le musiche. Questo lavoro gli è anche valso un'ulteriore candidatura ai BAFTA nel 2006.

JEFF BRIDGES (Produttore esecutivo) – Vedi scheda di Bad Blake nel Cast

MICHAEL A. SIMPSON (Produttore esecutivo) assieme a Judy Cairo ha formato la Informant Media, Inc., una società di finanziamento e produzione cinematografica con sede a Los Angeles. I due hanno fondato la società nel 2008 e *Crazy Heart* è il loro primo prodotto.

Simpson è uno sceneggiatore, produttore e regista di pellicole, serie televisive, programmazione interattiva, pubblicità e documentari. Le sue opere hanno ottenuto premi come il George Foster Peabody, CINE Golden Eagle, CableAce, People's Choice, Houston International Film Festival, New York Film International Film & TV Festival e gli Emmy, oltre a tante nomination. Come sceneggiatore e produttore esecutivo, ha sviluppato serie per ABC, USA Network, TBS e HBO Independent Productions. Come sceneggiatore, regista e produttore, Simpson ha creato due rivoluzionarie serie di documentari, *Portrait of America* e *The World of Audubon* per la Turner Broadcasting System. Il suo film d'esordio come sceneggiatore e regista, *Impure Thoughts*, è stato presentato al Sundance Film Festival. Il critico John Hartl, sul Seattle Times, ha definito Simpson "una delle storie di successo nel movimento di cinema indipendente in America".

Simpson ha fatto parte del consiglio di amministrazione della ComEnt e delle sue società collegate Odyssey Films e Double Helix Films. In questo periodo, le società in questione hanno fornito i finanziamenti e hanno distribuito nel mondo oltre 70 pellicole, tra cui quella di John Sayles candidata agli Academy Award *Matewan*, *Q & A* di Sidney Lumet, *Indiziato di reato (Guilty By Suspicion)*, *Switch* di Blake Edwards, *Cease Fire* e *1492 - La scoperta del paradiso (1492)*, diretto da Ridley Scott.

ERIC BRENNER (Produttore esecutivo) è un socio della Informant Media, Inc., e si occupa di gestire le operazioni economiche, i finanziamenti e la pianificazione strategica. Brenner ha più di 15 anni di esperienza nel mondo dei media e della finanza. Ha incominciato la sua carriera con la Sandollar Productions, occupandosi dello sviluppo de *Il padre della sposa (Father of the Bride)*, *Sabrina* e *Genio per amore (IQ)*. Nel 1999, ha formato la Zephyr Entertainment per raccogliere finanziamenti e gestire la distribuzione di pellicole indipendenti. Nel 2002, ha dato vita alla Global Direct Marketing Solutions Inc., una società che ha raccolto capitali per startup e aziende in espansione per venti industrie nei campi del marketing, delle vendite e dei media. Più di recente, ha organizzato la raccolta di fondi per un'importante società online. Attualmente, è concentrato nel raccogliere finanziamenti per il programma di pellicole indipendenti della Informant.

Brenner si è laureato alla Columbia University di New York.

LESLIE BELZBERG (Produttore esecutivo) ha iniziato la sua carriera nel mondo del cinema e della televisione come Produttrice associata per il documentario vincitore dell'Academy *Genocide*, prodotto dal Simon Wiesenthal Center, adesso noto come Museum of Tolerance di Los Angeles.

Da quel momento, ha iniziato un lungo rapporto di lavoro con il regista John Landis, per il quale ha prodotto pellicole come *Delitto imperfetto (Susan's Plan)*, *Blues Brothers - il mito continua (Blues Brothers 2000)*, *The Stupids*, *Un piedipiatti a Beverly Hills 3 (Beverly Hills Cop III)*, *Innocent Blood* e *Oscar - un fidanzato per due figlie (Oscar)*. E' stata produttrice esecutiva de *Il principe cerca moglie (Coming To America)* e produttrice associata di *Spie come noi (Spies Like Us)*, *I tre amigos! (Three Amigos)* e *Tutto in una notte (Into The Night)*.

In televisione, Belzberg e Landis hanno creato la St. Clare Entertainment, con la quale sono stati produttori esecutivi di *Dream On* della HBO, *Weird Science* dell'USA Network, *I viaggiatori (Sliders)* di Fox Broadcasting, *Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi: La serie (Honey, I Shrunk The Kids The Series)* della Disney e *The Lost World* dell'Action Adventure Network.

Per quanto riguarda la programmazione lunga in televisione, ha prodotto la miniserie *Catastrofe a catena (Category 6: Day of Destruction)* e *The Mow, Spring Break Shark Attack* per il CBS Network.

Negli ultimi anni, ha lavorato come consulente e Produttrice esecutiva o produttrice per MTV Networks. In questo modo, ha prodotto *All You've Got - Unite per la vittoria (All You've*

Got) e *Sweet 16: The Movie*, così come è stata produttrice esecutiva di *The American Mall*. Inoltre, è stata responsabile della produzione per *Turn The Beat Around*.

Per la Country Music Television, ha prodotto *Broken Bridges* ed è stata produttrice esecutiva di *Beer For My Horses*, entrambi con protagonista Toby Keith, che hanno visto un'uscita limitata grazie alla Roadside Attraction.

BARRY MARKOWITZ (Direttore della fotografia) A.S.C. ritrova il produttore Robert Duvall dopo aver lavorato con lui la prima volta alla pellicola candidata all'Oscar *L'apostolo* (*The Apostle*). I film più importanti di Markowitz comprendono l'acclamata pellicola, candidata all'Oscar, *Lama tagliente* (*Sling Blade*) e *Passione ribelle* (*All The Pretty Horses*). Nella sua filmografia, figurano anche *Two Girls And A Guy*, *Sonny*, *Daddy And Them*, *Paper Hearts*, *Torn Apart* e *A Nick In Time*.

E' stato fortunato a poter lavorare con attori e registi importanti, tra cui Robert Duvall, Nicolas Cage, Billy Bob Thornton, Scott Cooper e Al Pacino.

WALDEMAR KALINOWSKI (Scenografie) recentemente si è occupato di *Appaloosa* di Ed Harris e della premiata pellicola irlandese *Kisses* di Lance Daly. In precedenza, assieme ad Andy Garcia ha lavorato a *Lost City*, un film ambientato durante la rivoluzione cubana. Tra i suoi altri progetti, figurano *Path To War*, l'ultima pellicola di John Frankenheimer, *Stigmat* (*Stygmata*) di Rupert Wainwright e *Dance With Me* di Randa Haines. Può vantare cinque film con il regista Mike Figgis: *Via da Las Vegas* (*Leaving Las Vegas*), *Complice la notte* (*One Night Stand*), *Mr. Jones*, *Libestraum* e *Affari sporchi* (*Internal Affairs*). All'inizio della sua carriera, si è occupato di *Ricordando Hemingway* (*Wrestling Ernest Hemingway*) di Randa Haines, *Miss Magic* (*Rough Magic*) di Clare Peploe e *Cocaina* (*The Boost*) di Harold Becker.

Oltre che nel cinema, Kalinowski ha lavorato a numerosi video musicali, pubblicità, progetti televisivi e installazioni sul palco.

E' nato in Austria e cresciuto a Varsavia, dove ha frequentato la locale Università studiando fisica e matematica. Ha anche ottenuto un Master in Belle arti al California Institute of the Arts.

Le eclettiche attività professionali di Kalinowski comprendono un progetto di ricerca sul calore e la protezione dalle radiazioni per il primo Lander lunare nel 1969, una serie di installazioni con performance-video a metà degli anni settanta, un periodo di sette anni come fotografo di moda e pubblicità e un'attività come attore iniziata con un ruolo nella pellicola del 1978 *I cancelli del cielo* (*Heaven's Gate*).

Sua moglie, Florence Fellman, una storica dell'arte con un Master in arte europea del 19° e 20° secolo, è il suo collaboratore più stretto. Dal 1984, la coppia ha lavorato insieme come Scenografo e Decoratrice in buona parte dei progetti di Kalinowski. Hanno due figli, Alexandra Paloma, che vuole diventare cantante d'opera, e Ariel Bonaventura, un poeta e sceneggiatore.

JOHN AXELRAD (Montaggio) ha recentemente terminato la commedia romantica *The Baster* per i registi Josh Gordon e Will Speck. Questa pellicola della Miramax Films vede impegnati Jennifer Aniston e Jason Bateman, con un'uscita prevista nel 2010. Prima di montare *Crazy Heart*, Axelrad ha lavorato a due pellicole del regista James Gray: *Two Lovers* (interpretato da Joaquin Phoenix e Gwyneth Paltrow) e *I padroni della notte* (*We Own The Night*), con protagonisti Joaquin Phoenix e Mark Wahlberg. Entrambi i film sono stati presentati in concorso al Festival di Cannes, rispettivamente nel 2008 e nel 2007.

In precedenza, si era occupato di *Slither* di James Gunn, un'uscita della Universal Pictures, e dell'horror/thriller *The Messengers* (diretto da Danny e Oxide Pang) per la Ghost House Pictures e Sony Screen Gems / Columbia Pictures.

Nel 2005, Axelrad ha montato *Boogeyman - L'uomo nero* (*Boogeyman*) per la Sony Screen Gems ed è stato montatore aggiunto nel 1999 per *Echi mortali* (*Stir of Echoes*) di David Koepp, con protagonisti Kevin Bacon e Kathryn Erbe. Nel 2002, ha montato il pilota televisivo e undici episodi della serie *Hack* per la CBS.

Ha avuto come mentore alcuni dei maggiori montatori di Los Angeles. E' stato assistente al montaggio per Anne V. Coates, A.C.E. in *Out Of Sight*, *Erin Brockovich - Forte come la verità* (*Erin Brockovich*) e *Unfaithful - L'amore infedele* (*Unfaithful*); di Debra Neil-Fisher, A.C.E. in *Qualcosa di personale* (*Up Close And Personal*); di Bruce Green, A.C.E. per *Mamma ho preso il morbillo* (*Home Alone 3*) e *Un amore tutto suo* (*While You Were Sleeping*). Tra questi lavori, Axelrad ha montato diverse pellicole indipendenti, che poi gli hanno permesso di abbandonare gli incarichi di assistente e passare a progetti ad alto budget.

Il rinomato musicista texano **STEPHEN BRUTON** (Musiche) ha vissuto una carriera notevole come musicista, cantautore e produttore. Ha fatto uscire cinque dischi come solista, gli ultimi tre per l'etichetta New West Records. Come chitarrista, Bruton era molto richiesto da leggende contemporanee come Kris Kristofferson e Bonnie Raitt. Ha registrato assieme a Delbert McClinton, T Bone Burnett, Elvis Costello, Carly Simon, The Wallflowers, Sonny Landreth, Peter Case, Ray Wylie Hubbard, mentre ha prodotto lavori di Alejandro Escovedo, Marcia Ball e Jimmie Dale Gilmore, solo per citare alcuni nomi. Le sue canzoni sono state reinterpretate da

artisti come Raitt, Kristofferson, Willie Nelson, Jimmy Buffett, Johnny Cash, Waylon Jennings, Martina McBride e Patty Loveless.

Bruton, che è deceduto nel 2009 a causa di complicazioni legate a un cancro alla gola, ha continuato a creare musica fino alla fine, compresa la pellicola della Fox Searchlight Pictures *Crazy Heart*. Infatti, è stato coproduttore della colonna sonora originale e delle musiche con l'amico storico T Bone Burnett. E' anche riuscito a vedere la conclusione del progetto prima di morire. Inoltre, ha collaborato con il mentore e amico Kris Kristofferson al suo acclamato album *Closer To The Bone*, che in seguito gli è stato dedicato.

Nato a Fort Worth, in Texas, Turner Stephen Bruton è cresciuto circondato dalla musica. Il padre, un batterista jazz, portava avanti un negozio di dischi, che ha permesso a Bruton di crescere coi capolavori del blues, country, jazz e pop fino ad arrivare alla classica. Quando erano adolescenti, Bruton e Burnett componevano dei brani nello studio casalingo di Burnett e suonavano con altri amici come Delbert McClinton, tutto questo ispirandosi a giganti della musica come Freddie King e Ornette Coleman, che magari sentivano nei club locali. Bruton ha affinato le sue doti chitarristiche suonando bluegrass di giorno e poi ha tirato fuori l'anima con il blues di notte dall'altra parte della città.

Nel 1970, Bruton si è trasferito a Woodstock, New York. Una notte si è recato a Manhattan per assistere a uno spettacolo con Kristofferson e gli è stato offerto un incarico per suonare la chitarra nella band di questa stella in ascesa. Questa opportunità ha lanciato una serie di lavori on the road con Kristofferson, così come per tournée con Bonnie Raitt, Christine McVie e altri.

A metà degli anni ottanta, Bruton è tornato alle sue radici texane e si è stabilito ad Austin, dove è entrato a far parte della comunità musicale della cittadina. Sebbene abbia prodotto un album con Burnett per la leggenda di Fort Worth Robert Ely e il brano *Amnesia & Jealousy* per l'album di Burnett *Behind The Trap Door*, la sua carriera di produttore è cominciata quando Jimmie Dale Gilmore gli ha chiesto di produrre il suo esordio per una major, *After Awhile*.

Ha esordito come solista con *What It Is* nel 1993. Nello stesso periodo, le sue canzoni hanno ottenuto riconoscimenti e sono state registrate da artisti importanti, tra cui Kristofferson, Raitt, Hal Ketchum, The Highwaymen, Willie Nelson, Waylon Jennings, Johnny Cash, Little Feat, Jimmy Buffett, Patty Loveless, Lee Roy Parnell e Martina McBride.

Bruton ha anche lavorato molto come attore al cinema e in televisione, aparendo in *E' nata una stella* (*A Star Is Born*) assieme a Kristofferson nel 1976 e in *Man of the House* con Tommy Lee Jones. E' apparso anche in pellicole come *Convoy*, *Successo alle stelle* (*Songwriter*), *I cancelli del cielo* (*Heaven's Gate*), *Miss Detective* (*Miss Congeniality*), *Sweet Thing* e *Alamo* -

Gli ultimi eroi (The Alamo).

DOUG HALL (Ideazione costumi) ha lavorato per la prima volta con Robert Duvall ne *L'apostolo (The Apostle)*. Nella sua filmografia come ideatore dei costumi figurano *My One and Only, I passi dell'amore (A Walk To Remember)*, *Passione ribelle (All The Pretty Horses)*, *American History X* e *Lama tagliente (Sling Blade)*.

Hall ha incominciato la sua carriera nel mondo del cinema come art director, ma in breve tempo è passato al reparto costumi. Tra i suoi altri lavori sul grande schermo, figurano *Ira And Abby*, *Conversations With Other Women*, *The Jacket*, *Poster Boy*, *Amici di letti (Waking Up In Reno)*, *Daddy and Them* e *The corruptor - indagine a Chinatown (The Corruptor)*.

CAST

Bad Blake	Jeff Bridges
Manager	James Keane
Barmaid	Anna Felix
Jack Greene	Paul Herman
Bill Wilson	Tom Bower
Tony	Ryan Bingham
Jo Ann	Beth Grant
Wesley Barnes	Rick Dial
Jean Craddock	Maggie Gyllenhaal
Ann	Debrianna Mansini
Cowboy	Jerry Hardy
Buddy	Jack Nation
Ralphie	Ryil Adamson
Bear	J. Michael "Yak" Oliva
Nick	David Manzanares
Young Guy	Chad Brummett
Older Hispanic Man	Jose Marquez
Nurse	Le Anne Lynch
Doctor	William Marquez
Wayne	Robert Duvall
Jesus/Juan	Richard Gallegos
Steven Reynolds	Brian Gleason
Bartender	Harry Zinn
Security Guard	Josh Berry
Pat	William Sterchi
Stunt Coordinator	Al Goto
	Russell Solberg
Stunt Players	Lloyd Catlett
	Ed Duran

Unit Production Manager	Alton Walpole
First Assistant Director	Kaaren Ochoa
Key Second Assistant Director	Chemen A. Ochoa

Line Producer
ALTON WALPOLE

Associate Producer
GINA SCHEERER

Film Editor
JEFFREY FORD , A.C.E.

Production Supervisor	Dawn Todd
Camera Operators	Barry Markowitz A.S.C. Lynn Lockwood
Steadicam Operator	Beau Chaput
First Assistants Camera	Timothy N. Walker Chip Byrd
Second Assistants Camera	Liza Bambenek Ryan Eustis
Loader	Frank Larson
Technocrane Technician	David Hammer
Camera PAs	Greg Byrd Taylor Myers
Key Video Assist	Dale G. Waseta
Video Assist	Free Bear
Video Playback	Frank Eyers
Chief Lighting Technician	Steven Litecky
Best Boy Electric	Sean Mallon
Lighting Technicians	Troy K. Anderson Jack C. Jones Steve B. Jones Lee Nakagawa
Key Grip	Greg Hewett
Best Boy Grip / Key Rigging Grip	Trevor Howe
Crane Operator	Kurt Kornemann
Dolly Grip	Josh Steinberg
Grips	Morgan Davis • Dwight Dollins Harland Espeset • Tobin Espeset Ian J. Hanna • Aubrey Husar Jonathan N. Lutes • Lea E. Miller Cody West • Sean Wright
Best Boy Rigging Grips	Brian Malone
Script Supervisors	James Threadgill Joanna Kennedy Mamie Mitchell
Production Sound Mixer	Bayard Carey

Boom Operator	Jeff Knudsen
Utility Sound	Zac Sneesby
Music Playback	Rodney Gurule
Art Director	Ben Zeller
Art Department Coordinator	Lyn Gawron
Graphic Artist	Gina Zaritsky
Art Department Interns	Mari Kempes Jean Harrison
Set Decorator	Carla Curry
Leadman	Phil Shirey
Buyer	Mary Holyoke
On Set Dresser	Colin Zaug
Set Dressers	Wil Albarez • Lance Cheatham Linda R. Gore • Graham Griswold Richard Hughes • Scott Plunket David Servoss • Juan Souter David J. Thompson • David Trujillo Robert Trujillo
Draper	Evelyn Rios Zeller
Key Greens	Christopher Martin
Greens Foreman	Thomas L. Caldwell
Property Master	David D. Bauman
Assistant Property Master	Lawrence Tolle
Assistant Costume Designer	Nancea Ceo
Key Set Costumer	Aleah Ames
Set Costumers	Jennifer Gingery Michelle Duval Cherlyn Schaefer
Wardrobe Production Assistant	Hillary Higgins
Department Head Make-Up Artist	Tarra Day
Key Make-Up Artist	Sheila Trujillo-Gomez
Make-Up Artist	Danlee A. Winegar
Department Head Hairstylist	Geordie Sheffer
Key Hairstylist	Jennifer A. Santiago
Hairstylists	Mary Lampert Enid Arias
Special Effects Coordinator	Scott Hastings
Special Effects Foreman	Danny Maldonado
Special Effects Technicians	Brett Cole • Joel Hobbie Mike Rogers • Adam Rosen Dusty Webb
Production Coordinator	Elaine K. Thompson
Travel Coordinator	Cory Lynn Bol
Production Secretary	Tiffany Dyer

Production Accountant	Barbara Long
1 st Assistant Accountant	Scott W. Herrick
Payroll Accountant	Amy S. Hawkins
Accounting Clerk	Lisa H. Jackson
Construction Coordinator	Carl Zeller
General Foremen	Eric Arellanes
Labor Forman	Robert Vigil
Propmakers	Shawn Caffrey • Chris J. Gallegos Doug Gray • Randy Severs Angelo Tomarchio
Laborer	Steven Fode
Sign Writer	Paul Harman
Welder	Doug Butts
Paint Foremen	Randy E. Ortega Marcario Rivera
Paint Gang Boss	Patrick Boyles
Painters	Ralph Diaz • Jose I. Mendoza Jesus Antonio Murillo • Nicole Sahd Alfredo Ventura
Second Second Assistant Director	Sarah B. Lemon
Add'l Second Second Assistant Director	Marcia A. Woske
Key Set Production Assistant	Ismael "Mello" Martinez
Set Production Assistants	Jon Baran • J.J. Dalton Sue Foley • Alina Gatti Colin Garza • Walter E. Myal
Assistant to Producers	Wendy R. Kennedy
Office Production Assistants	Nicole Auckerman Robert Anthony Brass Carlos Villareal
Studio Teacher	Dia Hahn
Location Manager	David Manzanares
Assistant Location Manager	Jason Wetter
Location Scout	Lorenzo Vigil
Transportation Captains	Robert "Bear" Molitor Norman Marty Radcliff
Hot Air Balloon Company	Santa Fe Balloons
Balloon Pilot	Johnny Lewis
Chase Crew	Darin Foster • Gregory Garcia Jeanne Hertz • Micki Lando-Brown
Set Medics	Paul "Cow" Baca Diane Minfa Dale O'Malley

Set Security by	JLS Security
Production Catering by Key Craft Service	Reel Chefs Catering Donald L. Draper Perry L. Coomans
Unit Publicist Unit Still Photographer	Louise A. Spencer Lorey Sebastian
L.A. Casting Associate N.M. Casting Associate N.M.Casting Assistant Extras Casting Extras Casting Assistant	Lindsay Graham Marie A. Kohl Hannah MacPherson Tina Kerr Karin M. Aragon
Additional Editor	Tom Cross
First Assistant Editor	Kiran Pallegadda
Post Production Accountant Post Production Coordinator L.A. Production Assistant	Shea Kammer Rachel Varnell Robert Vertrees
Supervising Sound Editors & Designers	Andrew DeCristofaro, MPSE Paula Fairfield
Sound Effects Editors	Michael Payne Paul Aulicino Carla Murray
Dialogue Editors	John C. Stuver, MPSE Nancy Nugent Title, MPSE Richard Alexander
Assistant Sound Effects Editor	Patrick Cusack
Re-recorded at	Todd-A O Seward
Re-recording Mixers	Joe Barnett, CAS Rick Kline Mathew Waters
Additional Mixers	Richard Alexander Todd Beckett
ADR Mixer Loop Group	Troy Porter Joe Cappelletti • Al Rodrigo Eddie Frierson • Kate Higgins Marabina Jaimes • Carol Bachyrita Cindy Robinson • Eric Gotthelf
Foley Artist Foley Mixer Sound Recordists	Gregg Barbanell Lucy Sustar Robert Althoff Jesse Johnstone
Additional Audio Support	Kimberly Jimenez

Supervising Music Editor	Pat Stoltz
Music Editor	Fernand Bos
	Adrian van Velsen

HD Dailies Colorist	Greg Curry
DI Producer	Paul Lavoie
Digital Conform Editor	Eric Peterson
DI Artist/Color Timer	Walter Volpatto

Vocal coach for Jeff Bridges	Roger Love
------------------------------	------------

The Musicians

Drums	Jay Bellerose
Guitar, Mandolin	Stephen Bruton
Piano	Thomas Canning
Bass	Dennis Crouch
Squeeze Box	Joel Guzman
Pedal Steel	Greg Leisz
Guitar	Buddy Miller
Keyboards	Patrick Warren
Fiddle	Sara Watkins

Tony and the Renegades

Vocals, Guitar	Ryan Bingham
Bass	Elijah Ford
Guitar	Corby Shaub
Drums	Matt Smith

Music Supervisor	Jeff Pollack
Music Consultant	Larry Jenkins
Music Engineer	Mike Piersante
Mastering Engineer	Gavin Lurssen
Guitar Technician	Paul Ackling
Music Contractor/Production Coordinator	Ivy Skoff

“Hold On You”	“Hello Trouble”
Written by Stephen Bruton, T Bone Burnett, John Goodwin, Bob Neuwirth	Written By Orville Couch and Eddie McDuff
Performed by Jeff Bridges	Performed by Buck Owens
	Courtesy Of Buck Owen Enterprises

<p style="text-align: center;">“My Baby’s Gone” Written by Hazel Houser Performed by The Louvin Brothers Courtesy of Capitol Records</p>	<p style="text-align: center;">“Somebody Else” Written by Stephen Bruton and T Bone Burnett Performed by Jeff Bridges</p>
<p style="text-align: center;">“I Don’t Know” Written by Stephen Bruton and T Bone Burnett Performed by Ryan Bingham</p>	<p style="text-align: center;">“Wesley’s Piano” Written by Tom Canning Performed by Rick Dial</p>
<p style="text-align: center;">“Fallin’ & Flyin’” Written by Stephen Bruton and Gary Nicholson Performed by Jeff Bridges</p>	<p style="text-align: center;">“Searching (For Someone Like You)” Written by Murphy Maddux Performed By Kitty Wells Courtesy of Universal Music Enterprises</p>
<p style="text-align: center;">“I Don’t Know” Written by Stephen Bruton and T Bone Burnett Performed by Jeff Bridges</p>	<p style="text-align: center;">“Once A Gambler” Written By Sam Hopkins Performed By Lightnin’ Hopkins Courtesy of Arhoolie Records</p>
<p style="text-align: center;">“Are You Sure Hank Done It This Way” Written and Performed by Waylon Jennings Courtesy of Sony Music Entertainment</p>	<p style="text-align: center;">“I Let The Freight Train Carry Me On” Written by Alton Delmore, Rabon Delmore and Sydney Nathan Performed by The Delmore Brothers Courtesy of Gusto Records, Inc.</p>
<p style="text-align: center;">“Color Of The Blues” Written by George Jones and Lawton Williams Performed By George Jones Courtesy of Gusto Records, Inc</p>	<p style="text-align: center;">“Joy” Written and Performed by Lucinda Williams Courtesy of Universal Music Enterprises</p>
<p style="text-align: center;">“Fallin’ & Flyin’” Written by Stephen Bruton and Gary Nicholson</p>	<p style="text-align: center;">“Gone, Gone, Gone” Written by Ryan Bingham, T Bone Burnett and Stephen Bruton</p>
<p style="text-align: center;">“The Weary Kind (theme from Crazy Heart)” Written By Ryan Bingham and T Bone Burnett Performed by Jeff Bridges</p>	<p style="text-align: center;">“If I Needed You” Written and Performed by Townes Van Zandt Courtesy Of Capitol Records Under License from EMI Films & Television Music</p>
<p style="text-align: center;">“Reflecting Light” Written and Performed by Sam Phillips Courtesy Of Nonesuch Records, by arrangement with Warner Music Group Film & TV Licensing</p>	<p style="text-align: center;">“Mal Hombre” Written and Performed by Lydia Mendoza Courtesy of Arhoolie Records</p>
<p style="text-align: center;">“Live Forever” Written by Billy Joe Shaver and Eddy Shaver Performed by Robert Duvall</p>	<p style="text-align: center;">“The Barnyard” Composed by Thomas R. Hopkins Courtesy of Non-Stop Music</p>

“Brand New Angel”
Written by Greg Brown
Performed by Jeff Bridges

“The Weary Kind (theme from Crazy Heart)”
Written By Ryan Bingham and T Bone Burnett

“The Weary Kind (theme from Crazy Heart)”
Written by Ryan Bingham and T Bone Burnett
Performed by Ryan Bingham



THE PRODUCERS WISH TO THANK:

Jocelyne Cooper
Ava and Stella Cooper

Toby Keith

Eddie Montgomery
Troy Gentry
And

The Montgomery Gentry Band
Andy Bowers • Frank Bowers • Garrett James • Ernest Hammons • Edward Kilgallon
James Matejek • Randy Sorrells

Tod Eason
Kris Rabie

“Standing O” by Rome and Gold Creative
Commissioned by the Bernalillo Country Art Board and Public Art Program

Stetson
Southern Threads
Hugo Boss
Jewelry Design By Kathern Kinsey
Converse
Ray Ban
Luxotica Eyewear

The Film Commission of New Mexico
The City of Santa Fe
The City of Albuquerque
Lisa Strout
Jennifer Schwalenberg
Tobi Ives

The City of Los Angeles

The City of Houston

Lighting Equipment Provided by Leonetti Company New Mexico

Chapman Dollies Provided by Leonetti Company New Mexico

Filmed with remote cranes and heads from Panavision Remote Systems

Filmed with Panavision® Cameras & Lenses
(logo)

Originated on Eastman Kodak Color Negative

Digital Conform by Keep Me Posted

Digital Intermediate by FotoKem Digital Film Services

Color by Fotokem

No. #45721



IATSE

Kodak Logo



TEAMSTERS

The characters and incidents portrayed and the names herein are fictitious, and any similarity to the name, character or history of any person is entirely coincidental and unintentional.

© 2009 Twentieth Century Fox Film Corporation and MTV Networks, a division of Viacom International Inc. in all territories except Brazil, Italy, Japan, Korea and Spain.
© 2009 TCF Hungary Film Rights Exploitation Limited Liability Company, Twentieth Century Fox Film Corporation and MTV Networks, a division of Viacom International Inc.

This motion picture photoplay is protected pursuant to the provisions of the laws of the United States of America and other countries. Any unauthorized duplication and/or distribution of this photoplay may result in civil liability and criminal prosecution.

This film is dedicated
to the memory of
Stephen Bruton

**©2009 TWENTIETH CENTURY FOX. ALL RIGHTS RESERVED. PROPERTY OF
FOX. PERMISSION IS GRANTED TO NEWSPAPERS AND PERIODICALS TO
REPRODUCE THIS TEXT IN ARTICLES PUBLICIZING THE DISTRIBUTION OF
THE MOTION PICTURE. ALL OTHER USE IS STRICTLY PROHIBITED,
INCLUDING SALE, DUPLICATION, OR OTHER TRANSFER OF THIS MATERIAL.
THIS PRESS KIT, IN WHOLE OR IN PART, MUST NOT BE LEASED, SOLD, OR
GIVEN AWAY.**